GRUPPO CULTURALE
CRAL DEGLI OPERATORI SOCIOSANITARI DEL RHODENSE

La seconda battaglia di Ypres

Nella primavera del 1915 lo stato maggiore tedesco era concentrato sulle operazioni che si stavano svolgendo sul fronte orientale e si limitava a restare sulla difensiva su quello occidentale. Nonostante ciò, il generale von Falkenhayn decise di lanciare una operazione offensiva limitata nell'area di Ypres, in Belgio. In seguito ad una feroce battaglia nella stessa zona tra l'ottobre e il novembre del 1914 (I battaglia di Yprés o Battaglia delle Fiandre), le forze dell'Intesa erano riuscite a creare un saliente, cioè una sorta di cuneo tra le linee nemiche, profondo circa 7 chilometri. La posizione sopraelevata di questo saliente rendeva difficili le operazioni tedesche, che miravano alla cittadina di Ypres e, per questo motivo, si decise di tentare di conquistarlo.

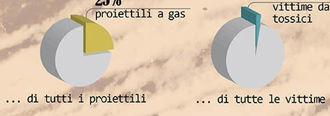
Le operazioni iniziarono il 22 aprile quando la IV armata tedesca, comandata dal duca Albert von Württemberg, rilasciò circa 168 tonnellate di solfato di cloro lungo la linea del fronte, approfittando del vento per farlo giungere alle linee nemiche. L'inaspettato attacco chimico provocò 6.000 morti in meno di dieci minuti tra le truppe francesi e algerine, lasciando scoperto un fronte di circa 7 chilometri.

LA GUERRA CHIMICA

Fonte: Cowell, E. M., "Chemical Warfare and the Doctor". The British Medical Journal 2, Londra, 1939; Duffy, M., "Weapons of War - Poison Gas", 2009.

IL GIOCO CHE NON VALE LA CANDELA

L'utilizzo delle armi chimiche non sembra aver prodotto i risultati attesi. La proporzione tra costi" e "benefici" fu del tutto sfavorevole.



UTILIZZO DEI GAS

Nel 1918 tra il 30 e il 50% dei proiettili erano riempiti con gas tossici. La Germania era il paese che ne faceva maggiore utilizzo.

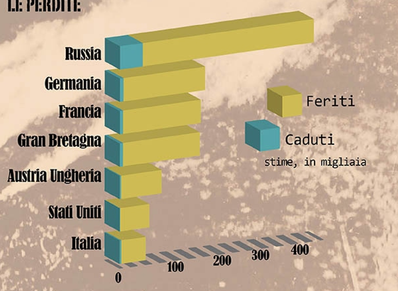
GAS TOSSICI

Nome: Cloro o Red Star
Tipologia: Polmonare
Famoso per: Fronte Occidentale, Langemark Poelkapelle, 2 gennaio 1915. (Ted VS Fr)

Nome: Yprite o Gas Mostarda
Tipologia: Vescicante
Famoso per: Fronte Occidentale, seconda battaglia di Ypres, 22 maggio 1915. (Ted VS Canadesi)

Nome: Fosgene o White Star
Tipologia: Polmonare
Famoso per: Fronte Italiano, 24 ottobre 1917, Caporetto (Aut VS It)

LE PERDITE



I tedeschi stessi non si aspettavano un tale risultato e tardarono ad avanzare, permettendo così alla II armata inglese del generale Horace Smith-Dorrien di riempire i vuoti.Durante la seconda ondata dell'attacco tedesco, dal 24 aprile al 4 maggio, Smith-Dorrien chiese ai francesi il permesso di ritirarsi dal saliente su una posizione meglio difendibile, ma gli venne negato.

Questo portò alla sua sostituzione con Herbert Plumer e ad una fallimentare controffensiva francese che, nonostante le altissime perdite, riuscì a conservare soltanto una parte del saliente.

L'otto maggio i tedeschi riuscirono ad impadronirsi della cresta del Frezenberg. A difenderlo vi erano i soldati canadesi del battaglione di fanteria leggera Princess Patricia. Temendo un attacco con i gas, i candesi adottarono rudimentali misure per prevenirlo. In pratica utilizzarono fazzoletti e garze imbevuti di urina per proteggere la bocca e il naso, data la capacità dell'acido urico di neutralizzare gli effetti del cloro. Nonostante le precauzioni e l'estremo coraggio dimostrato nel contrattacco, i canadesi persero due terzi del loro contingente e tutti gli ufficiali eccetto due tenenti. Con l'ultimo assalto nei pressi di Bellewaarde, tra il 24 e il 25 maggio, i tedeschi presero definitivamente il controllo del saliente e poterono occupare una posizione sopraelevata a soli tre chilometri da Ypres che, da quel momento, divenne l'obbiettivo della loro artiglieria.

La seconda battaglia di Ypres, combattuta per un fazzoletto di terra, divenne significativa per molteplici ragioni. Fu il primo teatro di battaglia, dall'inizio del conflitto, in cui si fece un uso massiccio ed efficace di armi chimiche. I gas non erano una novità e se ne conosceva l'uso da prima del 1914. Tuttavia erano considerate armi incivili e fu molto probabilmente la guerra di trincea a spingere gli eserciti ad adottarle. I tedeschi impiegarono i gas per la prima volta a Neuve Chapelle, nell'ottobre del 1914, ma in misura tale che i francesi neppure se ne accorsero. Un ulteriore tentativo di attacco chimico nel gennaio del 1915 a Bolimów, sul fronte orientale, fallì a causa delle basse temperature che impedirono l'evaporazione del gas. Per queste ragioni, la grande efficacia di quest'arma a Yprés non fu prevista dagli stessi tedeschi, che non riuscirono a sfruttarne pienamente il vantaggio. La battaglia mise anche in luce i limiti nell'impiego dei gas, vincolato alle condizioni ambientali e meteorologiche e alla psiche dei soldati che spesso, anche con le maschere, rifiutavano di occupare le posizioni liberate dal nemico. Anche per evitare questi inconvenienti, a partire dal 1916, furono ideati proiettili di artiglieria che potevano lanciare direttamente il gas a grande distanza. L'efficacia della guerra chimica diminuì per via delle contromisure che seguirono al suo sviluppo. Ciò nonostante essa continuò a produrre un alto impatto psicologico oltre che un elevato costo di vite umane.

La battaglia di Ypres mise in luce l'inadeguatezza delle tattiche e dell'addestramento da entrambi i lati. I tedeschi non riuscirono a sfondare nonostante la strage compiuta col gas. Le truppe dell'Intesa erano impreparate all'attacco chimico e subirono perdite impressionanti per controffensive futili da posizioni di svantaggio. Infine, a Ypres ebbero il loro battesimo del fuoco le truppe canadesi che, destinate alle retrovie, si guadagnarono con altissime perdite la promozione alla prima linea, in una battaglia che divenne uno dei simboli della loro emancipazione nazionale.

Link

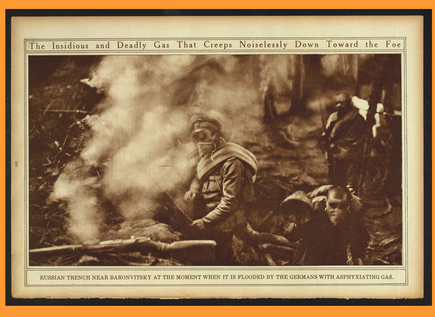
Spencer, Jonee Ypres, Battles of, in: 1914-1918-online. International Encyclopedia of the First World War, ed. by Ute Daniel, Peter Gatrell, Oliver Janz, Heather Jones, Jennifer Keene, Alan Kramer, and Bill Nasson, issued by Freie Universität Berlin, Berlin 2015-02-13. DOI: http://dx.doi.org/10.15463/ie1418.10552
http://www.greatwar.co.uk/ypres-salient/battles-ypres-salient.htm
http://www.historylearningsite.co.uk/poison_gas_and_world_war_one.htm

Memoriali

http://www.ww1cemeteries.com/ww1cemeteries/second_battle_of_ypres.htm

Letture

Winston Groom, A storm in the Flanders: the Ypres salient, 1914 – 1918: tragedy and triumph on the western front, London, Cassell, 2003
Nathan M. Greenfield, Baptism of fire: the second battle of Ypres and the forging of Canada, April 1915, Toronto, Harper Perennial, 2007
Giorgio Seccia, Gas!: La guerra chimica sui fronti europei nel primo conflitto mondiale, Chiari (BS), Nordpress, 2005
AA.VV., La guerra chimica: dal fuoco greco di Alessandro Magno ai napalm, dai gas di Ypres ai defolianti, Milano, Mondadori, 1970
Alessandro Giualtieri, Le battaglie di Ypres: il saliente più conteso della Grande Guerra, Faenza, Mattioli, 2011



Testi tratti da

LA GRANDE GUERRA +100

La guerra quotidiana

maggio 1915

GRUPPO CULTURALE
CRAL DEGLI OPERATORI SOCIOSANITARI DEL RIODIENSE

ANNO XLIX — MATTINO — TORINO, Sabato 1° Maggio 1915 — ARCHIVIO STORICO

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Dunkerque bombardata dal mare

I Turchi annunciano vittorie sulla costa asiatica dei Dardanelli

Martedì, 4 Maggio 1915 — Edizione del mattino

CORRIERE DELLA SERA

Una violenta offensiva austro-tedesca dalla regione di Cracovia rompe il fronte russo tra la Vistola e i Carpazi

ANNO XLIX — MATTINO — TORINO, Giovedì 6 Maggio 1915 — ARCHIVIO STORICO

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Ritirata russa dai Carpazi annunciata da Vienna e da Berlino

I Russi affermano di avere arrestato gli Austro-tedeschi sulla destra del Dunajec

Nuova disfatta turca: 3500 cadaveri lasciati sul campo

Domenica, 9 Maggio 1915 — Edizione del mattino

CORRIERE DELLA SERA

L'affondamento del "Lusitania„ e i salvataggi compiuti

658 superstiti sbarcati in Irlanda - L'enorme impressione in America e in Inghilterra

Le sorti dei combattimenti nei varî fronti della guerra

ANNO XLIX — MATTINO — TORINO, Giovedì 13 Maggio 1915 — ARCHIVIO STORICO

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Più di 300 deputati aderiscono alla tesi dell'on. Giolitti

Il Ministero decide di sottoporre alla Camera la soluzione del problema - Una dichiarazione dell'ex Presidente del Consiglio - Una giornata di grande commozione - I deputati si affollano a Montecitorio.

Venerdì, 14 Maggio 1915 — Edizione del mattino

CORRIERE DELLA SERA

Il Ministero Salandra si dimette

per la mancata concordia dei partiti costituzionali

ANNO XLIX — MATTINO — TORINO, Lunedì 17 Maggio 1915 — ARCHIVIO STORICO

LA STAMPA

Frangar, non flectar

La riconferma del Ministero Salandra-Sonnino

Una breve proroga della Camera? - L'Austria non intende di creare l'incidente risolutivo - Impressioni dei circoli diplomatici - La situazione a Roma.

Martedì, 18 Maggio 1915 — Edizione del mattino

CORRIERE DELLA SERA

Nell'attesa delle supreme risoluzioni

Il Governo mantiene immutato il giorno di riconvocazione del Parlamento

Un'altra giornata di patriottici entusiasmi a Roma

ANNO XLIX — MATTINO — TORINO, Venerdì 21 Maggio 1915 — ARCHIVIO STORICO

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Il vibrante discorso patriottico di Salandra al Parlamento

"E' risorto irresistibilmente il problema dell'integrità nazionale - Non era più possibile lasciare l'Italia in un isolamento senza sicurtà„

I pieni poteri dati dalla Camera al Governo con 407 voti favorevoli e 74 contrari

Anno 40 — Num 142 — Milano — Lunedì, 24 Maggio 1915 — Edizione del mattino

CORRIERE DELLA SERA

L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

Una nota italiana alle Potenze - Lo Stato Maggiore parte per il campo

ANNO XLIX — MATTINO — TORINO, Lunedì 24 Maggio 1915 — ARCHIVIO STORICO

LA STAMPA

Frangar, non flectar

L'Italia dichiara la guerra all'Austria

La consegna del passaporto all'Ambasciatore di Francesco Giuseppe e il richiamo del nostro Ambasciatore a Vienna

La circolare di Sonnino ai nostri rappresentanti all'Estero - L'ultima Nota di Burian - La guerra per la difesa del buon diritto d'Italia incomincia oggi.